



CITTA' DI CORDENONS

Medaglia di Bronzo al V.M.

Provincia di Pordenone

AREA SERVIZI FINANZIARI

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
ANNI 2015-2017**

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Per il periodo 2015-2017 il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio. Pertanto, l'attività sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo contesto si colloca il costante impegno di controllo delle banche dati e di verifica delle posizioni contributive, con particolare riferimento all'imposta municipale propria al fine di recuperare eventuali evasioni.

IUC

L'art. 1, comma 639 della legge 147/2013 ha introdotto un nuovo tributo denominato IUC. A norma di detto articolato la IUC è così definita, "essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore".

IMU

La gestione delle tre singole componenti avviene in maniera autonoma. La componente di natura patrimoniale, l'IMU, non necessita di riapprovazione regolamentare, essendo stata riconfermata nella sua originaria struttura.

Le stime per gli anni 2016 e 2017 prevedono un lieve aumento del gettito potenziale che tiene conto dei risultati conseguenti alle verifiche e controlli sulle posizioni contributive.

TASI

Nel corso del 2014 sono stati approvati sia il regolamento sia le aliquote per l'applicazione del tributo.

Con i proventi della TASI sono stati finanziati tutta una serie di servizi indivisibili come dettagliato nella delibera di approvazione delle aliquote (C.C. N. 44 del 24/08/2014).

La previsione di gettito TASI degli esercizi 2015-2017 è stata effettuata tenendo in considerazione le previsioni assestate dell'esercizio 2014 che, a loro volta, sono state effettuate sulla base dell'importo e dell'analisi del gettito relativo all'acconto TASI riscosso nel mese di ottobre 2014.

TARI

L'articolo 1 della Legge 27/12/2013 n.147, dal comma 641 al comma 668 prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario approvato contestualmente. Nell'anno 2014 è stato approvato sia il regolamento sia le aliquote per l'applicazione del tributo.

Per il 2015 la previsione iniziale vede ridurre l'incidenza dei CARC (costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso) con conseguente lieve contrazione dei corrispondenti proventi, il tutto come meglio descritto nel nuovo Piano Finanziario approvato per la gestione del servizio nel 2015.

Trasferimenti correnti

I contributi erariali sono finalizzati al finanziamento dei servizi minimi indispensabili o per alcune materie specifiche.

Con l'entrata in vigore della L.R. n. 1/2006 sono stati dettati i principi cardine del Sistema Regione/Autonomie Locali. In particolare gli EE.LL. hanno autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

Le misure necessarie, senza vincoli di destinazione, sono assicurate mediante la compartecipazione ai tributi erariali riferibili al territorio regionale.

Le linee di indirizzo della compartecipazione alle entrate regionali sono stabilite d'intesa tra la Giunta Regionale e il Consiglio delle Autonomie Locali e sono fissate misure di perequazione fra gli enti con minima capacità fiscale e con ridotta dimensione demografica.

Tra le funzioni amministrative si evidenzia il finanziamento degli EE.LL. con oneri a carico del bilancio regionale. I criteri di riparto dei trasferimenti regionali sono fissati dalla Legge finanziaria regionale.

L'importo dei medesimi è comprensivo di:

- Trasferimenti ordinari;
- Oneri per l'istituzione del Comparto Unico;
- Altri trasferimenti (es.: per funzioni trasferite).

I trasferimenti ordinari 2015-2017 sono comprensivi dei fondi regionali per il concorso delle spese del personale per il comparto unico regionale. Per il 2015 sono incrementati di un trasferimento a tantum di cui all'assegnazione straordinaria di riequilibrio extragetivato IMU. Tale fondo è previsto dalla legge di assestamento regionale per i comuni la cui differenza fra il gettito dell'imposta municipale propria 2014 e l'importo derivante dalla somma dell'imposta comunale sugli immobili 2010 e del contributo ex ICI prima casa 2014 è superiore al 38,22% del gettito IMU 2014 ad aliquota base, relativo agli immobili diversi dall'abitazione principale e delle pertinenze della stessa non classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

Le stime sono sostanzialmente in linea con il trend storico degli anni precedenti.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti, all'andamento storico e alle possibilità di evoluzione per le concessioni cimiteriali.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza, con riferimento a strumentazione tecniche e modalità consolidate.

Tributi in conto capitale

Non sono previste entrate da tributi in conto capitale.

Contributi agli investimenti

Il bilancio accoglie i contributi concessi dalla Regione per finanziamento di opere pubbliche.

Accoglie altresì la somma di € 75.996,51 (differenza tra il contributo concesso di € 1.200.000,00 e gli importi a residui non pagati pari ad € 1.124.003,49) quale trasferimento da parte del Comune di San Quirino per far fronte alla restituzione alla Regione del contributo per il Centro Catalogazione dei Magredi di € 1.200.000,00.

Altre entrate in conto capitale

Le previsioni di entrata si riferiscono ai proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire, dall'alienazione di beni immobili (di cui al piano delle alienazioni), dai contributi versati dal Consorzio del Bacino Imbrifero Montano. Queste entrate sono state interamente destinate al finanziamento di spese per investimento.

Accensione di Mutui e prestiti

Non è prevista l'accensione di mutui e prestiti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 2 al DPCM 28/12/2011, ha effettuato anche per le entrate di dubbia e difficile esazione stanziamenti per l'intero importo del credito anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Per tale tipologia di crediti è prevista la realizzazione di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine, nel bilancio di previsione, è stata stanziata un'apposita posta contabile denominata "Fondo Svalutazione Crediti" il cui ammontare dipende:

- dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- dalla loro natura;
- dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel primo esercizio di sperimentazione è, quindi, possibile stanziare in bilancio una quota pari al 36% dell'importo dell'accantonamento così come quantificato nel prospetto seguente.

CREDITI IN POSSIBILE SOFFERENZA	362.302,54	369.962,78	369.962,78
ANNI	2015	2016	2017
PERCENTUALE DA ACCANTONARE	36%	55%	70%
FONDO RISULTANTE	130.428,92	203.479,53	258.973,95

Il Fondo Crediti è stato quindi calcolato arrotondando gli importi sopra risultanti ad € 131.000,00 per il 2015, 204.000,00 per il 2016 e 259.000,00 per il 2017.

Spesa corrente

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio e programmazione triennale del fabbisogno del personale;
- Interessi su mutui in ammortamento;
- Contratti e convenzioni in essere;
- Spese per utenze e servizi di rete;
- Quota dell'extra gettito IMU da assicurare al bilancio statale e regionale per l'anno in corso, iscritta per l'importo di € 2.475.452,58 (cap. 691/S). In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico.

Tiene conto altresì della reimputazione di residui di cui al riaccertamento straordinario con conseguente stanziamento del Fondo Pluriennale Vincolato.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

Spesa di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche e dei lavori con finanziamento a valere FPV (fondo pluriennale vincolato calcolato in sede di riaccertamento straordinario dei residui).

Avanzo di amministrazione applicato

E' stato applicato l'avanzo di amministrazione per opere di investimento.

Previsione flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati avendo riguardo al grado di esigibilità delle entrate, alle previsioni di incasso di tributi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale.

Per la parte spesa si è fatto riferimento ai debiti maturati, ai flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.), alle scadenze contrattuali, al cronoprogramma degli investimenti.

Al momento attuale non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria. Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere anche pagate rispettando comunque i vincoli del Patto di Stabilità Interno;
- rispettare termini di pagamento delle fatture.

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Garanzie prestate dall'ente

L'Ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie ai sensi dell'art. 207 TUEL.

Strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

Elenco degli organismi partecipati

Soc. partecipata	% di partecipazione	Valore (criterio costo d'acquisto)	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato)	DATA	Valore (criterio del patrimonio netto)
A.T.A.P. S.p.A.	9,23%	1.684.800,00	67.279.891,00	31/12/2013	6.209.933,94
S.T.U. Makò S.p.A.	15,00%	1.200.000,00	5.307.714,00	31/12/2014	796.157,10
Sistema Ambiente S.r.l.	12,96%	70.000,00	1.005.494,00	31/12/2013	130.312,02
G.E.A. S.p.A.	0,28%	8.554,48	3.860.910,00	31/12/2014	10.810,55
TOTALE		2.963.354,48			7.147.213,61

Cordenons, 27 luglio 2015

**IL RESPONSABILE AREA
SERVIZI FINANZIARI**

(Dott.ssa Maria Elena Lovato)